



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 53/4 DEL 20.12.2006**

---

**Oggetto: POR Sardegna 2000 – 2006 – Misura 3.6: Prevenzione della dispersione scolastica e formativa – Bando 2005-2006. Euro 18.000.000.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama l'attenzione della Giunta sugli obiettivi della Misura 3.6 del POR Sardegna, che mira ad arginare e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica i cui livelli in Sardegna sono particolarmente preoccupanti.

Negli ultimi anni l'Unione Europea e il Ministero della Pubblica istruzione hanno suggerito e realizzato un cambiamento di rotta per quanto riguarda le azioni tese a contrastare questo fenomeno, non più rivolte semplicemente ad una analisi delle sue cause e a un censimento e monitoraggio degli studenti interessati, bensì finalizzate a interventi strutturali capaci di incidere sulla didattica e sui servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

In particolare, si è rilevata la necessità di rivolgere l'attenzione alle competenze di base e trasversali. L'Unione Europea ha individuato varie competenze chiave, da sviluppare a un livello tale da preparare tutti i giovani per ulteriori percorsi di apprendimento, per il lavoro e per la vita adulta, e tra queste, quelle riferite alla comunicazione nella lingua madre e nelle lingue straniere e alle competenze in matematica, scienze e tecnologia. Si tratta di capacità, come quella d'inquadrare un problema e di individuare gli strumenti e le risorse per la sua soluzione, di argomentare e di sviluppare in maniera coerente il ragionamento, che non sono legate a nessuna disciplina specifica e che richiedono pertanto moduli didattici appositi.

In coerenza con questi obiettivi generali, i criteri di attuazione della misura 3.6 del P.O.R. Sardegna contro la dispersione scolastica, prevedono interventi di innovazione didattica finalizzati, non solo allo sviluppo delle competenze di base ma anche al radicamento delle conoscenze scientifiche. In proposito, va ricordato che l'ultima indagine OCSE – PISA sul livello di competenza scientifica dei



quindicenni italiani, ha rilevato la presenza di una vera e propria forma di analfabetismo scientifico. Le sei classi di competenza in questo settore sono infatti precedute da una classe zero, corrispondente alla mancanza di qualsiasi competenza scientifica: in questa classe figura l'11,7% dei quindicenni italiani e questa media nazionale è dovuta alla elevata concentrazione di tale forma di analfabetismo, specie nelle regioni meridionali e, in particolare, in quelle insulari.

In tale contesto, la misura 3.6.a, così come riportato nel Complemento di Programmazione, prevede:

- la realizzazione di progetti integrati scuola – formazione - organismi territoriali (Enti locali, servizi assistenziali, organismi di volontariato, agenzie formative, etc.);
- l'offerta di azioni di orientamento e "counselling" all'interno dei sistemi educativi-formativi;
- la promozione di attività di raccordo con le famiglie e di offerta di interventi di animazione e formazione rivolti ai genitori in particolare nelle aree a rischio;
- la formazione dei docenti e degli operatori, prevedendo anche moduli sulle tematiche delle pari opportunità di genere;
- l'offerta di servizi di accoglienza, animazione e recupero scolastico, anche attraverso l'inserimento di animatori/animatrici dei paesi di provenienza degli alunni/e immigrati/e con funzione di mediazione interculturale.

In tale ambito vengono perseguiti gli obiettivi generali di seguito indicati:

- sostenere l'innovazione didattica;
- contribuire a migliorare gli esiti scolastici di tutti gli alunni;
- contrastare e ridurre l'abbandono scolastico e formativo, l'interruzione dei percorsi di studio, e favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione di base per la popolazione adulta;
- indurre nuove occasioni di sviluppo, migliorando la qualità delle risorse umane;
- ridurre la marginalità sociale;
- ridurre i tassi di disoccupazione;
- attivare meccanismi e strutture per monitorare il fenomeno della dispersione scolastica;



- sperimentare procedure e strutture per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica;
- promuovere azioni formative a supporto delle predette iniziative,

A tal fine l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone all'approvazione della Giunta regionale le linee di intervento di seguito indicate per le quali è disponibile in bilancio lo stanziamento di Euro 18.000.000 (di cui euro 25.000 da destinarsi alle spese generali a carico dell'Assessorato per l'attuazione degli interventi, compresi gli oneri relativi ai lavori della commissione di valutazione dei progetti relativi alle linee di intervento 3.6.1, 3.6.2 e 3.6.3), da ripartirsi nel modo seguente:

|  |                |
|--|----------------|
| 3.6.1- interventi di innovazione didattica | Euro 7.475.000 |
| 3.6.2- servizi di accoglienza              | Euro 8.000.000 |
| 3.6.3- sportelli d'ascolto                 | Euro 1.000.000 |
| 3.6.4- sistema competitivo a quiz          | Euro 1.000.000 |
| 3.6.5- premi agli alunni eccellenti        | Euro 500.000   |
| Spese generali                             | Euro 25.000    |

Linea d'intervento 3.6.1: interventi di innovazione didattica finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e al riallineamento delle competenze di base, quali logica, matematica, teoria dell'argomentazione, problem solving e le altre indicate dall'OCSE e al rinnovamento dei contenuti e delle metodologie dell'insegnamento delle discipline scientifiche, finalizzati a renderlo più efficace ed attraente per gli studenti, in conformità degli obiettivi di progetti, quali "insegnare scienze sperimentali", concordati dal Ministero P.I. e dalle principali associazioni degli insegnanti.

L'assegnazione dei finanziamenti a valere sullo stanziamento della linea di intervento verrà disposta a seguito di selezione dei progetti mediante bando.

I progetti possono essere presentati in forma associativa, mediante Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) costituita, obbligatoriamente, da Strutture universitarie e reti di scuole dell'istruzione secondaria di primo e secondo grado, nonché, eventualmente, dai Centri di ricerca riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca o accreditati dal CNR, dall'INFN o dall'INFM. Può essere presentato un solo progetto per A.T.S.. Ciascuna istituzione scolastica può far parte di una sola rete e ciascuna rete può far parte di una sola A.T.S.. Lo stanziamento a disposizione



dell'intervento è di Euro 7.475.000 ripartiti nel modo seguente:

- Euro 3.500.000            competenze logico-matematiche e scientifiche
- Euro 2.475.000            patente europea di computer (ECDL)
- Euro 1.500.000            competenze linguistiche e comunicative

Il costo massimo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto è di Euro 200.000.

Linea d'intervento 3.6.2: servizi di accoglienza, destinati agli studenti pendolari delle scuole d'istruzione secondaria superiore di secondo grado (servizi di ristoro, attività di aggregazione e servizi di supporto allo studio).

L'assegnazione dei finanziamenti a valere sullo stanziamento della linea di intervento verrà disposta a seguito di selezione dei progetti mediante bando.

I progetti possono essere presentati in forma singola, dalle Province, d'intesa con istituzioni scolastiche autonome della scuola secondaria di secondo grado, con un numero di studenti frequentanti non inferiore a 1.000 (certificato dai competenti dirigenti scolastici) nell'anno scolastico in corso, nonché, eventualmente, con i Comuni ove è prevista l'erogazione dei servizi. Lo stanziamento a disposizione dell'intervento è di Euro 8.000.000, e devono essere previsti un minimo di 50 beneficiari del/i servizio/i in ciascun punto di erogazione. Il costo per ciascuno progetto è di:

- Euro 100.000 per quelli che prevedono l'erogazione di servizi di ristorazione (snack) e accoglienza in appositi spazi (centri di aggregazione, sale mensa, sale multimediali,) in favore di un numero minimo di 50 studenti pendolari; il contributo può essere incrementato nella misura di Euro 10.000 per ogni 10 studenti coinvolti oltre il minimo dei 50;
- Euro 150.000 per i progetti che prevedono l'erogazione di servizi di ristorazione (snack) e accoglienza in appositi spazi (centri di aggregazione, sale mensa, sale multimediali), nonché servizi di supporto allo studio in appositi spazi (centri di aggregazione, sale multimediali) in favore di un numero minimo di 50 studenti pendolari; il contributo può essere incrementato nella misura di Euro 15.000 per ogni 10 studenti coinvolti oltre il minimo dei 50.

Qualora in sede di verifica finale il numero degli studenti coinvolti dovesse risultare inferiore a quello dichiarato in sede di previsione all'atto della domanda di partecipazione al Bando, la somma



assegnata sarà ridotta proporzionalmente.

Linea d'intervento 3.6.3: attivazione di sportelli d'ascolto presso le scuole d'istruzione secondaria di primo e secondo grado. I progetti possono essere presentati in forma associata, mediante Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.), costituita da Province e/o Comuni e, obbligatoriamente, da reti di scuole dell'istruzione secondaria di primo e/o di secondo grado, con un numero di studenti frequentanti non inferiore a 800 (certificato dai competenti dirigenti scolastici) nell'anno scolastico in corso. Può essere presentato un solo progetto per A.T.S.. Ciascuna istituzione scolastica può far parte di una sola A.T.S.. Lo stanziamento complessivo dell'intervento è di Euro 1.000.000, mentre il costo per ciascun progetto è di :

- Euro 70.000 se risultano coinvolti un numero di studenti compreso tra 50 e 100;
- Euro 90.000 se risultano coinvolti un numero di studenti compreso tra 101 e 200;
- Euro 120.000 se risultano coinvolti un numero di studenti superiore a 200.

L'assegnazione dei finanziamenti a valere sullo stanziamento della linea di intervento verrà disposta a seguito di selezione dei progetti mediante bando.

Linea d'intervento 3.6.4: Sistema competitivo a quiz su scala regionale nei campi della matematica e logica e della comprensione del testo scritto.

Il sistema persegue i seguenti obiettivi:

1. fornire agli studenti una opportunità concreta per verificare le loro competenze e le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi nei campi sui quali verterà la competizione, articolata in due sezioni:
  - a) abilità logico-matematica;
  - b) comprensione del testo scritto;
2. individuare nella pratica e attraverso le attitudini riscontrate un curriculum di riferimento per gli standard e gli obiettivi che devono essere raggiunti in uscita dai vari livelli scolastici;
3. avviare, alla luce del confronto effettuato con esperienze similari su scala nazionale e internazionale (ad esempio olimpiadi della matematica), una riflessione sugli eventuali contributi da apportare al curriculum di riferimento, agli standard e agli obiettivi di cui sopra.



Le modalità di gestione della linea dell'intervento e le modalità di espletamento delle competizioni didattiche, saranno definite con direttiva dell'Assessore regionale della pubblica istruzione che si potrà avvalere a tal fine di apposite commissioni scientifiche. Lo stanziamento per questo intervento è di Euro 1.000.000.

Linea d'intervento 3.6.5: premi agli alunni eccellenti, sulla base di una graduatoria regionale verranno assegnate n. 100 borse di studio per un importo di Euro 5.000. Da ripartirsi nel modo seguente: n. 50 borse per i migliori alunni che abbiano consentito il diploma di scuola media superiore, n. 30 borse per i migliori alunni che abbiano superato il biennio di scuola media superiore e n. 20 borse per i migliori alunni che abbiano conseguito la licenza di scuola media inferiore. Le modalità di gestione della linea dell'intervento saranno definite con direttiva dell'Assessore regionale della pubblica istruzione. Lo stanziamento per questo intervento è di Euro 500.000.

All'interno delle Linee d'intervento 3.6.1, 3.6.2 e 3.6.3, oltre ai rispettivi interventi specifici, devono essere obbligatoriamente previste le seguenti attività:

- a) attività di sensibilizzazione e formazione rivolta ai familiari degli studenti coinvolti, su tematiche coerenti con quelle sviluppate negli interventi;
- b) attività di formazione dei docenti e/o di supporto alla loro azione, in funzione dell'efficacia degli interventi da realizzare.

Qualora, a seguito della valutazione dei progetti e dell'approvazione delle graduatorie di merito di cui alle linee di intervento 3.6.1, 3.6.2 e 3.6.3, le somme assegnate ad una o più linee d'intervento dovessero risultare superiori ai reali fabbisogni, le risorse in esubero saranno ripartite tra le altre linee d'intervento i cui rispettivi stanziamenti risultassero insufficienti a finanziare i progetti ritenuti ammissibili, mediante scorrimento delle distinte graduatorie.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone l'approvazione delle linee d'intervento, compresa l'individuazione dei soggetti beneficiari attuatori degli interventi prescelti sulla base di procedura ad evidenza pubblica, nonché i criteri di ripartizione e di utilizzo delle risorse disponibili, secondo quanto illustrato in premessa.

La Giunta regionale,

sentita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e ritenuto di doverla condividere e approvare;



visto il P.O.R. Sardegna 2000/2006, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2005) n. 4820 del 1 dicembre 2005, con la quale è stata modificata la Decisione C(2000) n. 2359 dell'8 agosto 2000 di approvazione del P.O.R. Sardegna 2000/2006;

visto il Complemento di Programmazione del P.O.R. Sardegna 2000/2006 e s.m.i, adottato dalla Giunta regionale con delibera n°10/32 del 22.3 2001

acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio ed Assetto del Territorio;

constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame;

constatato che il Direttore del Centro Regionale di Programmazione, in qualità di Autorità di Gestione del P.O.R. Sardegna 2000/2006, ha espresso parere favorevole di coerenza sulla proposta in esame;

#### **DELIBERA**

di approvare le direttive alle quali dovrà attenersi il bando pubblico della misura 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa", azione 3.6.a, riguardanti:

- a) le linee d'intervento, compresa l'individuazione dei soggetti beneficiari attuatori delle stesse;
- b) il piano di spesa delle risorse 2005-2006 destinate alla misura 3.6, azione 3.6.a, che ammonta complessivamente a Euro 18.000.000 nonché i criteri di ripartizione e di utilizzo dello stanziamento a ciò destinato.

**Il Direttore Generale**  
Fulvio Dettori

**Il Presidente**  
Renato Soru